

→ **La serata perfetta** 4-0 facile sul Lecce Pato (doppietta), Thiago Silva e l'eterno Inzaghi

→ **Festa nell'intervallo** Ibrahimovic scende in campo e parla ai tifosi. Allegri parte bene

# Per il Milan sorrisi in tribuna e una passeggiata in campo

MILAN	4
LECCE	0

**MILAN:** Abbiati, Bonera, Nesta, Thiago Silva, Antonini, Ambrosini (26' st Gattuso), Pirlo, Seedorf, Pato (31' st Boateng), Borriello (16' st F. Inzaghi), Ronaldinho

**LECCE:** Rosati, Donati, Sini, Ferrario, Giuliatto (32' pt Chevanton, 44' st Brivio), Vives, Munari (9' st Piatti), Giacomazzi, Grossmuller, Mesbah, Corvia

**ARBITRO:** Peruzzo

**RETI:** nel pt 16' e 28' Pato, 23' Thiago Silva; nel st 45' F. Inzaghi

**NOTE:** ammonito Grossmuller

## COSIMO CITO

sport@unita.it

Strabordante, incontenibile Milan, grande partenza con quattro gol e tre punti mai in discussione dal 1' al 90'. Troppo poco il Lecce, in campo con l'intento di non prenderle ma incentrato su due difensori, Donati e Sini, che in due hanno 38 anni, quasi l'età di Inzaghi. Una sola punta, Corvia, e la speranza di uscire senza gol subiti che svanisce appena dopo 16 minuti di soccombente assoluta: Pato aggancia un suggerimento di Ambrosini e di destro fulmina sull'angolo opposto Rosati. Un Milan totale, con Ronaldinho in versione Harlem Globetrotter e Pato impressionante per qualità delle giocate e senso della posizione. Sini, in particolare, soffre da morire il Paperone. Al 23' Rosati deve piegarsi ancora in fondo al sacco a raccogliere il pallone: è Thiago Silva a risolvere in mischia, col pallone che danza sulla linea, amico dei piedi buoni rossoneri. Al 28' Pato timbra la doppietta spingendo in rete un comodo assist sul filo del fuorigioco di Dinho.

Questa è stata la serata, troppo poco probante sì, ma interessante per apprezzare lo spirito e lo stile di questo intrigante Milan. Ibra è in alto, tra Galliani e Berlusconi, guarda verso il basso Borriello dannarsi e assiste all'ottima tenuta difensiva, pochissimo comunque messa in



Tribuna d'onore con asso Silvio Berlusconi, Adriano Galliani e Zlatan Ibrahimovic hanno assistito a Milan-Lecce dalla tribuna di S. Siro

## Il protagonista

**Lo svedese si presenta: «Siamo i più forti Vinceremo tutto»**

**Ovazione e sorrisi in tribuna d'onore per Ibrahimovic alla prima uscita con la sciarpa del Milan al collo. L'asso svedese, seduto accanto a Berlusconi e Galliani, ha fatto il suo pronostico: «Il Milan è la squadra più forte, vinceremo tutto». Mentre i rossoneri sbriolavano il pavido Lecce, Berlusconi, notevolmente di buon umore, decantava le lodi dell'ex interista: «Lui è un campione, completa la nostra rosa. Con Ibra, Dinho e Pato il nostro è un attacco champagne. Con loro saremo protagonisti nel mondo, come sempre. Siamo obbligati a vincere? Beh, quello sempre...».**

discussione da un Lecce troppo poco per essere vero, mai una conclusione, né l'idea di un'idea qualunque, né l'impressione di una compattezza di squadra. Farà poca strada la coppia centrale, ma anche il centrocampista calibrato su Carlos Javier Grossmuller, misterioso uruguayo ex Schalke 04. De Canio butta dentro Chevanton a metà del primo tempo, rischia di saltare, ma sul 3-0 la notte è già fatta, inoltratissima.

Al 31' del primo tempo Ronaldinho, a testimonianza della serata di grazia, s'inventa due dribbling e tira da metà campo, palla lontanissima dalla porta, ma San Siro viene giù. Non sono tecniche le certezze del Milan, di questo primo Milan, ma psicologiche. La sconfitta dell'Inter in Supercoppa e l'arrivo di Ibra hanno improvvisamente allargato gli orizzonti del tifo milanista. E se fosse

il tridente più forte del mondo, quello formato da Pato, Dinho e Ibra?

Entra Inzaghi nel secondo tempo e dopo tre minuti timbra un palo con Rosati in uscita disperata e un fuorigioco leccese che non va. Riesce tutto ad Allegri nella prima notte da grande della sua vita. Entra anche Kevin Prince Boateng, che al centrocampo rossoneri potrà aggiungere durezza, qualità, corsa, tiro dalla distanza e inserimenti. Ronaldinho va vicino al gol nel finale, si fa vedere molto Boateng, Inzaghi lotta bene e nel finale trova il 4-0 dopo insistita azione di Gattuso, Pato è già capocannoniere. La serata è troppo perfetta per essere vera. Chissà se durerà, intanto l'Inter dovrà già rispondere a Bologna ai primi squilli di questo gran bel Milan. ❖

Foto Ansa